



**Ordine**  
dei tecnici sanitari di radiologia medica e  
delle professioni sanitarie tecniche,  
della prevenzione e della riabilitazione  
**Potenza . Matera**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:

4.8.1965, n.1103, 31.1.1983, n.25 e  
11.1.2018, n.3

C.F. 80008420764

Via della Tecnica, 18 Potenza

[potenzamatera@pec.tsrp.org](mailto:potenzamatera@pec.tsrp.org)

[www.ordinetsrmpstrpzmt.it](http://www.ordinetsrmpstrpzmt.it)

## **VERBALE n.3/2023 CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 21/01/2023**

Alle ore 10:30 del 21/01/2023, si riunisce il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei TSRM e delle PSTRP di Potenza e Matera presso la sede dell'Ordine, secondo quanto disposto dalla convocazione (prot. 101/2023) della Presidente, Dott.ssa Lovaglio Arcangela.

Sono presenti in sede:

- Presidente Lovaglio Arcangela;
- Vice Presidente Magaldi Amalia;
- Segretario Grano Giuseppe;
- De Filpo Sergio;
- Dell'Olio Elisabetta;
- Leggiadro Francesco;
- Zasa Antonietta Donata.

Sono presenti in collegamento on line con la piattaforma Zoom:

- Tesoriere Discepolo Laura;
- Faruolo Marianna;
- Fedele Antonio Giovanni Andrea;
- Tancredi Teresa;
- Durante Giuliana Caterina; (ingresso ore 10:33)
- Piedilato Maria Emanuela; (ingresso ore 10:58)

Nessun assente.

Il Segretario, Dott. Giuseppe Grano, verificato il numero dei consiglieri presenti dichiara aperta e valida la seduta di Consiglio Direttivo.

Si passa alla discussione degli argomenti all'o.d.g.:

- **Approvazione Verbale n. 2/2023;**
- **Definizione deleghe ai Consiglieri del CD;**
- **Delibera N°3/2023 Commissione giudicatrice Presidente Collegio dei revisori dei conti;**
- **Valutazione preventivo di spesa rivista scientifica ed agende ai professionisti iscritti all'Ordine**

- **Delibera N°4/2023 affidamento diretto rivista JAHC ed agende 2023;**
- **Consulente contabile e consulente del lavoro;**
- **Varie ed eventuali:**
- **Delibera N°5/2023 Acquisto abbonamento Piattaforma Zoom;**
- **Delibera N°6/2023 Delibera nuove iscrizioni;**
- **Delibera N°7/2023 Delibera Cancellazione;**
- **Delibera N°8/2023 Delibera conferimento dei poteri al Segretario**
  
- **Approvazione Verbale n. 2/2023;**  
Viene data lettura del precedente Verbale di Consiglio Direttivo e viene approvato all'unanimità.
  
- **Definizione deleghe ai Consiglieri del CD;**  
La presidente, Dott.ssa Lovaglio Arcangela, facendo riferimento al precedente Consiglio Direttivo del 03/01/2023 chiede ai consiglieri se è stata fatta da parte loro una prima valutazione sulle deleghe. Chiede di aprire una discussione in merito, consapevole dei limiti della modalità online della riunione.

Il consigliere Dott. Fedele Antonio Giovanni Andrea chiede la parola e da lettura del suo intervento allegandolo al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale (*Allegato 1. Dichiarazione di opposizione del 21.01.2023 e relativa documentazione*). Inoltre chiede di poter spiegare che valenza giuridica hanno le deleghe all'interno del nostro Consiglio Direttivo.

La presidente, Dott.ssa Lovaglio Arcangela, si riserva di rispondere alla dichiarazione del consigliere Dott. Fedele Antonio Giovanni Andrea nel prossimo Consiglio Direttivo, contestualmente fornisce una risposta sommaria spiegando che nel suo iniziale intento non c'era niente di oscuro o celato. Vi è la necessità di delegare tutti i consiglieri del Consiglio Direttivo per poter rispondere in modo più efficace ed efficiente ai bisogni e alle richieste dei nostri iscritti. Afferma di aver voluto la presenza nell'ordine del consigliere Dott. Fedele Antonio Giovanni Andrea per le sue capacità e per le sue competenze.

Il consigliere Dott. Fedele Antonio Giovanni Andrea precisa che lui si trova nel Consiglio Direttivo perché le persone lo hanno eletto e non perché voluto dalla Presidente, facendo rilevare che hanno partecipato alle votazioni solo il 7% degli aventi diritto.

La presidente, Dott.ssa Lovaglio Arcangela, si augura che questo Consiglio Direttivo possa avvicinare quanti più professionisti all'ordine e che nelle prossime elezioni siano presentate più liste da votare, si riserva comunque di rispondere più dettagliatamente alle dichiarazioni scritte del Cons. Fedele.

Interviene il Segretario, Dott. Giuseppe Grano, chiedendo di posticipare l'ordine del giorno di definizione delle deleghe al prossimo Consiglio Direttivo, per garantire una migliore comunicazione in presenza.

La Vice Presidente, Dott.ssa Magaldi Amalia, facendo riferimento alla dichiarazione del consigliere Dott. Fedele Antonio Giovanni Andrea, chiede di avere in anticipo le dichiarazioni scritte per una migliore valutazione.

Il consigliere Dott. Fedele Antonio Giovanni Andrea risponde che non deve comunicare in anticipo le sue dichiarazioni perché non sono mozioni.

Si passa alla Votazione della proposta di rinvio dell'ordine del giorno:

VOTAZIONE	FAVOREVOLE	ASTENUTO	CONTRARIO
LOVAGLIO ARCANGELA	X		
MAGALDI AMALIA	X		
GRANO GIUSEPPE	X		
DISCEPOLO LAURA	X		
LEGGIADRO FRANCESCO	X		
DE FILPO SERGIO	X		
DELL'OLIO ELISABETTA		X	
DURANTE GIULIANA CATERINA			X
FARUOLO MARIANNA			X
FEDELE ANTONIO GIOVANNI ANDREA			X
PIEDILATO MARIA EMANUELA	X		
TANCREDI TERESA			X
ZASA ANTONIETTA DONATA	X		

Il punto all'ordine del giorno è rinviato al prossimo Consiglio Direttivo.

Alle ore 11:24 viene sospeso il Consiglio Direttivo e contestualmente vengono inviati i documenti, acquisiti dalla Presidente, per la discussione del prossimo ordine del giorno (**Commissione giudicatrice Presidente Collegio dei revisori dei conti**).

Alle ore 11:48 si riapre il Consiglio Direttivo.

Sono presenti in sede:

- Presidente Lovaglio Arcangela;
- Vice Presidente Magaldi Amalia;
- Segretario Grano Giuseppe;
- De Filpo Sergio;
- Dell'Olio Elisabetta;
- Leggiadro Francesco;
- Zasa Antonietta Donata.

Sono presenti in collegamento on line con la piattaforma Zoom:

- Tesoriere Discepolo Laura;
- Faruolo Marianna;
- Fedele Antonio Giovanni Andrea;
- Tancredi Teresa;
- Durante Giuliana Caterina;
- Piedilato Maria Emanuela;

Nessun assente.

Il Segretario, Dott. Giuseppe Grano, verificato il numero dei consiglieri presenti dichiara nuovamente valida la seduta di Consiglio Direttivo.

Si passa alla discussione del successivo ordine del giorno:

- **Delibera N°3/2023 Commissione giudicatrice Presidente Collegio dei revisori dei conti;**

La presidente, Dott.ssa Lovaglio Arcangela, in qualità di RUP da lettura della **Delibera 1/2023 gara informale Presidente Collegio dei revisori dei conti** e di tutta la documentazione acquisita.

La consigliera Dott.ssa Tancredi Teresa evidenzia che il candidato Dott.Arcieri sia l'unico laureato.

Il consigliere Dott. Fedele Antonio Giovanni Andrea chiede se la valutazione dei candidati sia del RUP o del Consiglio Direttivo, chiede inoltre che sia solo il RUP ad effettuare la valutazione.

La Presidente e la Tesoriera, Dott.ssa Discepolo Laura, rispondono alla consigliera Tancredi evidenziando che per l'incarico oggetto di valutazione l'unico requisito richiesto dalla legge è l'iscrizione all'ordine dei revisori contabili.

La consigliera Dott.ssa Piedilato Maria Emanuela evidenzia che la professionista Dott.ssa Barbuzzi è da molto tempo nel campo della revisione dei conti, ciò avvalora le sue competenze.

Dopo un'attenta discussione alle ore 12:00 si passa alla votazione:

Il consigliere Dott. Fedele Antonio Giovanni Andrea si astiene perché ritiene di non avere competenza in merito e ne giudica la competenza esclusiva del RUP.

Con 12 voti favorevoli ed 1 astenuto si approva la **Delibera N°3/2023**.

La consigliera Dott.ssa Zasa Antonietta Donata interviene lamentando la lunghezza di queste procedure, chiede a tutti i consiglieri di adottare procedure più celeri.

Il Segretario risponde in merito spiegando che come ente pubblico dobbiamo rispettare delle regole e che per le assegnazioni di questi incarichi è necessario effettuare tutte le valutazioni necessarie.

Alle ore 12:05 la consigliera Dott.ssa Durante Giuliana Caterina chiede di uscire momentaneamente dalla riunione zoom.

- **Valutazione preventivo di spesa rivista scientifica ed agende ai professionisti iscritti all'Ordine**

**Delibera N°4/2023 affidamento diretto rivista JAHC ed agende 2023**

La presidente, Dott.ssa Lovaglio Arcangela, chiede ai consiglieri se hanno letto il preventivo inviato via PEC.

Da lettura della lettera di presentazione della rivista JAHC (Journal of Advanced Health Care), allegandola al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale (*Allegato 3. Presentazione della rivista JAHC*).

Alle ore 12:09 Il consigliere Leggiadro Francesco sostituisce la presidente nella lettura della predetta presentazione.

La consigliera Dott.ssa Piedilato Maria Emanuela chiede di poter ripetere i costi indicati nel preventivo di spesa in quanto a causa di problemi di connessione non ha ben compreso.

La Presidente ribadisce che la rivista JAHC ha un costo di €2,37 a copia mentre per l'agenda 2023 ha un costo di €3,20 a copia.

La consigliera Dott.ssa Dell'Olio Elisabetta chiede su quali capitoli verranno imputate queste spese.

Il Segretario spiega che l'impegno finanziario della rivista potrà rientrare nelle spese relative al capitolo della formazione mentre quelle dell'agenda potranno essere attribuite al capitolo delle spese varie.

Dopo un'attenta discussione alle ore 12:16 si passa alla votazione:  
Il consigliere Dott. Fedele Antonio Giovanni Andrea si astiene.

Con 11 voti favorevoli ed 1 astenuto si approva la **Delibera N°4/2023**.

- **Consulente contabile e consulente del lavoro**

Il Segretario comunica che sono in scadenza i contratti del consulente contabile e consulente del lavoro.

La Presidente propone un affidamento diretto al consulente contabile commercialista della Federazione Nazionale FNO TSRM PSTRP (Dott.ssa Foglia), l'alternativa è rappresentata da una gara informale.

Motiva questa proposta come più aderente alle esigenze del nostro ordine in quanto la Dott.ssa Foglia è già in essere consulenze contabili in altri ordini di TSRM e delle PSTRP di altre Regioni.

Il consigliere Dott. Fedele Antonio Giovanni Andrea chiede se le due consulenze fanno capo alla stessa persona.

La Presidente risponde di no ed afferma che per ora è necessario concentrarsi sulla consulenza contabile.

La consigliera Dott.ssa Tancredi Teresa chiede se in questa occasione dobbiamo tenere conto più della professionalità che del prezzo ed accettare eventualmente qualsiasi prezzo.

La Presidente risponde che il preventivo della consulente della Federazione dovrà essere valutato dal Consiglio Direttivo e che per le informazioni in suo possesso il costo è conciliabile con quello di mercato (7.000€ annui) e comunque più basso di quello sostenuto negli anni precedenti.

Dopo un'attenta discussione alle ore 12:32 si passa alla votazione per la richiesta di un preventivo alla consulente contabile della Federazione Nazionale FNO TSRM PSTRP (Dott.ssa Foglia) per eventuale affidamento diretto:

Il consigliere Dott. Fedele Antonio Giovanni Andrea si astiene chiedendo una gara ad evidenza pubblica.

Alle ore 12:35 rientra la consigliera Dott.ssa Durante Giuliana Caterina.

Il Segretario e la Tesoriera riepilogano i punti salienti della precedente discussione.

Alle ore 12:42 Con 12 voti favorevoli ed 1 astenuto si approva il punto all'ordine del giorno.

- **Varie ed eventuali**

Alle 12:45 il Segretario, Dott. Giuseppe Grano, propone di discutere altri 4 ordini del giorno. I consiglieri presenti con voto unanime accettano favorevolmente la proposta.

- **Delibera N°5/2023 Acquisto Piattaforma Zoom**

Il Segretario propone la sottoscrizione di un abbonamento ad un profilo business della piattaforma Zoom per dotare l'Ordine di un applicativo che possa rispondere meglio alle esigenze richieste.

Il consigliere Leggiadro Francesco descrive i diversi abbonamenti della piattaforma Zoom.

Dopo un'attenta discussione alle ore 12:47 il Consiglio direttivo approva all'unanimità la **Delibera N°5/2023**.

- **Delibera N°6/2023 Delibera nuove iscrizioni**

Il Segretario propone l'iscrizione di professioni che hanno completato l'ietr di valutazione sulla piattaforma AlboWeb.

Dopo un'attenta discussione alle ore 12:50 il Consiglio direttivo approva all'unanimità la **Delibera N°6/2023**.

Vista la documentazione prodotta, non rilevando condizioni preclusive, si procede all'iscrizione all'Ordine dei TSRM e PSTRP di Potenza e Matera dei professionisti così come nella **Delibera N°6/2023**.

- **Delibera N°7/2023 Delibera Cancellazione**

Il Segretario propone la cancellazione di un professionista che ha fatto richiesta nell'anno 2022 ma ha inviato le ricevute di pagamento nel gennaio 2023.

Dopo un'attenta discussione alle ore 12:53 il Consiglio direttivo approva all'unanimità la **Delibera N°7/2023**.

Vista la documentazione prodotta, non rilevando condizioni preclusive, si procede alla cancellazione dall'Ordine dei TSRM e PSTRP di Potenza e Matera del professionista così come nella **Delibera N°7/2023**.

- **Delibera N°8/2023 Delibera funzioni al Segretario**

Il Segretario considerate le esigenze di urgenza di iscrizione dei professionisti iscriventi al nostro Ordine e considerato che le tempistiche di convocazione del Consiglio direttivo sono incompatibili con le predette esigenze di urgenza propone ai presenti:

di conferire al Segretario dell'Ordine i poteri di assumere delibere di nuove iscrizioni all'Ordine per i professionisti che hanno completato l'iter di iscrizione, mediante delibera, da trasmettere all'interessato ed al Consiglio direttivo dell'Ordine, in quest'ultimo caso ai fini della sua ratifica nella prima convocazione utile.

Dopo un'attenta discussione alle ore 12:56 il Consiglio direttivo approva all'unanimità la **Delibera N°8/2023**.

La Presidente chiede che sia messo all'ordine del giorno del successivo Consiglio Direttivo la discussione sulla sede dell'ordine per ampliare i servizi di Godesk o valutare nuove opzioni. Riferisce ai presenti le prossime incombenze quali l'uscita fisioterapisti, il recupero delle loro tasse di iscrizione, le elezioni degli stessi e la contestuale concessione della sede dell'ordine per le loro elezioni.

Il consigliere Leggiadro Francesco chiede ai presenti se, nel tempo che intercorre tra questo ed il prossimo Consiglio Direttivo, i consiglieri possano pensare alle eventuali deleghe, lui condividerà sul gruppo whatsapp dell'ordine le sue idee.

Il consigliere Dott. Fedele Antonio Giovanni Andrea chiede che il suo intervento, inviato durante la riunione all'indirizzo PEC dell'ordine, sia messo agli atti.

La riunione si conclude alle ore 13:03.

Il prossimo Consiglio Direttivo è convocato per venerdì 10 febbraio 2023 alle ore 15:00 presso la sede dell'ordine. La convocazione, riportante gli ordini del giorno, verrà inviata a mezzo PEC dalla presidente, Dott.ssa Lovaglio Arcangela.

*Il Segretario*

*Giuseppe Grano*



*Il Presidente*

*Arcangela Lovaglio*



Allegati:

*Allegato 1. Dichiarazione di opposizione del 21.01.2023 e relativa documentazione;*

*Allegato 2. Delibera N°3/2023 Commissione giudicatrice Presidente Collegio dei revisori dei conti con griglia di valutazione;*

**DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIERE FEDELE ANTONIO CON LA QUALE  
MANIFESTA LA SUA OPPOSIZIONE ALL'ATTUALE GESTIONE DELL'ORDINE  
TSRM-PSTRP DI POTENZA – MATERA.**

Con la presente dichiarazione spiego le ragioni che mi costringono a dover svolgere un ruolo di opposizione rispetto al modus operandi dell'attuale governance dell'Ordine TSRM-PSTRP di Potenza-Matera (Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere).

Pensavo, sbagliando, che i criteri, i valori ed i principi che avevano caratterizzato il dibattito per la costituzione della lista "Uniti nell'Ordine" fossero orientati ad elevare il livello di democrazia partecipata degli aventi diritto al voto e per procedere ad una distribuzione equa e rappresentativa delle quattro cariche di vertice di cui sopra.

In base alle mie convinzioni immaginavo che lo spirito con il quale si sarebbe affrontata la fase delle consultazioni elettorali e la distribuzione delle cariche istituzionali fosse improntato a metodi leali e predefiniti

In base ai suddetti metodi detta attribuzione doveva servire a risolvere le diseguaglianze di rappresentazione, di categorie professionali e di territorio, mediante il confronto fra liste contendenti e l'attribuzione delle cariche con metodi condivisi assumendo come paradigma di riferimento il **METODO DEL QUOZIENTE**.

Chiarisco che le norme regolamentari e di legge attribuiscono la responsabilità della gestione della fase elettorale in capo ai Componenti il Consiglio Direttivo uscente e, in particolar modo, alle quattro cariche di vertice.

Nonostante tale previsione normativa, in occasione dell'evento formativo del 4 e 5 novembre 2022 a Matera, avevo provato a far presente ad alcuni componenti del Consiglio Direttivo uscente che dovevano attivarsi per porre in essere tutte le procedure finalizzate ad indire le elezioni entro il 31 dicembre 2022.

Io non avevo nessun potere in merito ma contavo sul buon senso dei tre Tecnici di Radiologia, ai quali mi ero rivolto, che, per tutta risposta, si sono fatti una bella risata alle mie spalle ed hanno tirato dritto costringendo gli elettori a recarsi alle urne durante le scorse festività natalizie.

Inoltre, il gruppo dirigente uscente non ha istituito nessun seggio elettorale e non ha dedicato nessuna giornata di voto agli elettori della provincia di Matera.

Il combinato disposto di elezioni natalizie e di scarsa considerazione dell'elettorato della Provincia di Matera ha contribuito, unitamente ad altre concause, all'effetto di una bassissima affluenza alle urne. In maniera informale si parla del 7% ma non abbiamo nessun dato ufficiale.

Ricordo a tutti i componenti il Consiglio Direttivo che l'Ordine è classificato come un Organismo di Diritto Pubblico è perciò la trasparenza deve contraddistinguere ogni atto prodotto, compresi quelli elettorali. In base a quanto appena spiegato, ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, chiedo che sia reso pubblico, sul sito istituzionale dell'Ordine, il dato di affluenza alle urne in modalità di facile visibilità e di agevole accesso per gli utenti del sito.

*A. Fedele*

Il Presidente uscente, e gli altri componenti di vertice, avevano un obbligo di lealtà nei confronti di tutti i candidati sancito dall'art. 52 del Regolamento Interno dell'Ordine TSRM-PSTRP di Matera-Potenza: prima dell'assegnazione delle cariche di governo dell'Ordine è necessario che si sviluppi una **“approfondita discussione che deve raccogliere il consenso unanime del Consiglio.....”**

Nella riunione del 3 gennaio né il Presidente uscente né gli altri Componenti il Direttivo uscente hanno tentato, neppure per un secondo, di attivarsi per svolgere l'approfondita discussione richiesta dal regolamento.

E' evidente che tale discussione si era già tenuta ma non nel luogo istituzionalmente preposto a tale scopo. In altre sedi informali gli incontri svolti avevano già determinato quello che si è verificato in sede di riunione del Consiglio Direttivo del 3 gennaio 2023: l'elezione delle cariche a maggioranza assoluta.

Puntualizzo che gli accordi informali a maggioranza, pre e post elettorali, sono tutti legittimi ma si connotano di una forte carica di discriminazione e di scorrettezza nei confronti di coloro i quali sono stati esclusi a priori da tali accordi.

L'attuale Vice Presidente ha tentato, mediante una telefonata dell'ultima ora, di impormi la sua idea di democrazia ma, pur rispettando la sua visione delle forme di governo attraverso le quali gli elettori esercitano la sovranità popolare, sono orgoglioso di far riferimento alle norme della Costituzione Repubblicana Italiana e ai Trattati Internazionali sui Diritti e sulle Libertà delle persone.

I sistemi utilizzati per l'attribuzione delle cariche di vertice mettono in evidenza che coloro i quali non si piegano all'usuale assoggettamento e non si abbeverano alla sapienza dello scignano magico, custodito gelosamente presso l'Ospedale San Carlo di Potenza, non possono rappresentare l'Ordine di Potenza-Matera.

Eppure a mio avviso vi sono soggetti competenti e rappresentativi, che lavorano su tutto il territorio regionale: alla ASM di Matera, alla ASP di Potenza, all'ARPAB di Basilicata, al CROB di Rionero, ecc.

In buona sostanza negli Organi di vertice il potere cristallizzato nel corso degli anni non lascia spazio a nessuno che non sia di gradimento perché, evidentemente, ritiene che la formula magica delle **COMPETENZE** debba essere custodita solo dagli Oracoli dell'Ospedale San Carlo di propria fiducia.

Giuseppe Grano durante la riunione del 3 gennaio u.s., riteneva difficile, se non impossibile, stabilire le competenze per assegnare la quattro cariche di vertice.

Non sono affatto d'accordo con la sua tesi e, a tal proposito, allego due documenti scaricati da Internet che descrivono la definizione giuridica di COMPETENZA e quella tratteggiata dall'Associazione Nazionale dei Tecnici Verificatori ma ve ne sono tante altre.

Basta cercare su un qualsiasi manuale di diritto pubblico o su internet il significato di **COMPETENZA per l'uso previsto**. A meno che tale ricerca non conduca a scelte di

A. Fucile

rappresentanza e di rappresentatività poco gradite al cerchio magico di Giuseppe Grano e del Presidente uscente.

Il mio approccio al Consiglio dell'Ordine è stato reso noto nel documento presentato il 3 gennaio 2023 sul quale nessuno ha avanzato critiche scritte e firmate. Il predetto documento, unitamente alla presente dichiarazione, rappresenta una leale manifestazione di opposizione ad un sistema poco rappresentativo.

Ribadisco che con l'esercizio del mio mandato di rappresentanza intendo cercare di risolvere le disuguaglianze e i deficit di rappresentazione:

- il 93% degli elettori non è venuto a votare;
- negli organi di vertice non vi è nessun rappresentante della Provincia di Matera, né dell'ASP di Potenza e di altri territori e Enti pubblici regionali;
- moltissimi dei professionisti del San Carlo, che hanno dimostrato capacità di rappresentanza in altre competizioni elettorali, non si sono recati alle urne.

A mio sommo avviso, si è costituito una sorta di Marchesato del Grillo ove chi comanda è tutto e gli altri non sono nulla.

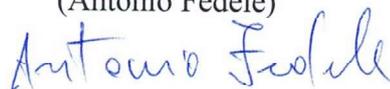
La misteriosa figura dell'inutile Segretario Verbalizzante del 3 gennaio 2023 è l'emblema di questo Marchesato arrogante, che non ha avuto rispetto delle mie competenze, soprattutto giuridiche, che mi consentono di verbalizzare con assoluta autonomia di analisi e di sintesi.

In buona sostanza il sistema di potere di vertice, nella circostanza dell'immaginario segretario verbalizzante, ha riprodotto circostanze paradossali e tragicomiche descritte magistralmente nel testo della celeberrima Commedia, in tre atti, del famoso commediografo francese Molière "Le Médecin malgré lui" (tradotto "Il Medico per forza").

Per elevare il livello di democrazia nell'Ordine, il compito che mi sono dato è quello di seminare dubbi e non di raccogliere consensi facili, certo di avere a mia disposizione la forza del diritto.

Potenza, li 21.01.2023

Il Componente il Consiglio Direttivo  
(Antonio Fedele)



# Competenza (diritto)

---

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

La **competenza**, in diritto, indica la sfera di poteri e facoltà attribuita ad un determinato soggetto, sia esso un organo o una persona fisica.

La competenza ha una funzione di limite, in quanto definendo facoltà e poteri pone dei limiti all'agire degli organi: gli atti compiuti dall'organo al di fuori della sua competenza sono invalidi e precisamente affetti dal vizio di *incompetenza*.

## Indice

---

Distinzioni

Delega e supplenza

Conflitto di competenza

Note

Voci correlate

Collegamenti esterni

## Distinzioni

---

Se la persona giuridica ha un solo organo, questo esercita tutti i poteri e le facoltà spettanti alla persona giuridica. Se, invece, come normalmente accade, gli organi sono più di uno, i poteri e facoltà sono ripartiti tra gli stessi, in relazione alla divisione del lavoro operata nella struttura organizzativa, sicché ad ogni organo è attribuita una competenza.<sup>[1]</sup> Si suole pertanto distinguere l'*attribuzione* di poteri e facoltà all'ente dalla competenza del suo organo, che è la frazione di tali poteri e facoltà spettante al medesimo.

Alla *competenza esterna*, come sopra definita, si suole impropriamente contrapporre la *competenza interna*, intesa quale insieme di compiti, privi di rilevanza giuridica esterna, attribuiti ad un ufficio in relazione alla divisione del lavoro operata nella struttura organizzativa dell'ente.

Secondo i criteri usati dalla norma che conferisce la competenza per delimitare la sua sfera, si parla di:

- *competenza per materia*, quando è delimitata con riferimento ad un insieme di fattispecie (ossia una *materia*);
- *competenza per valore*, quando è delimitata con riferimento al valore economico attribuito alla fattispecie (può essere considerata un caso particolare di competenza per materia);
- *competenza per territorio* (o *territoriale*), quando è delimitata con riferimento ad una parte del territorio (detta circoscrizione);
- *competenza per grado*, quando è delimitata con riferimento al livello gerarchico che l'organo occupa all'interno della struttura organizzativa.

In relazione all'esercizio di funzioni pubbliche, la competenza può essere *legislativa* (o, più in generale, *normativa*), *amministrativa* o *giurisdizionale*, secondo la funzione dello stato alla quale si riferisce. La competenza giurisdizionale è detta anche *giurisdizione*, in uno dei molteplici significati del termine, che è talvolta è usato con significato più generale, ma meno appropriato, per designare la competenza di un organo pubblico.

## Delega e supplenza

⊕ *Disambiguazione* – "Delega" rimanda qui. Se stai cercando altri significati, vedi **Delega** (*disambigua*).

L'ordine delle competenze può essere derogato con la *delega*, l'atto attraverso il quale un organo (*delegante*) trasferisce ad un altro organo (*delegato*) l'esercizio di poteri e facoltà rientranti nella sua sfera di competenza. Poiché deroga l'ordine delle competenze, il potere di delega deve essere conferito da una norma avente forza non inferiore a quella che ha attribuito le competenze derogate. Così, nell'ordinamento amministrativo italiano, dove l'attribuzione delle competenze è materia soggetta a riserva di legge relativa, ai sensi dell'art. 97 della Costituzione, il potere di delega deve parimenti essere previsto da una legge o altra fonte del diritto avente forza di legge.

La delega si distingue dalla rappresentanza perché quest'ultima dà luogo ad un rapporto giuridico intercorrente tra distinti soggetti giuridici (il rappresentante e il rappresentato), laddove la delega intercorre tra due organi (il delegante e il delegato) dello stesso soggetto.

La delega si distingue inoltre dalla *supplenza*, che si ha quando un organo (*supplente*) esercita le competenze spettanti ad altro organo, a seguito dell'impossibilità di quest'ultimo di funzionare, per assenza o impedimento del suo titolare.<sup>[2]</sup> Anche la supplenza deve essere prevista da una norma avente forza non inferiore a quella che ha conferito la competenza. Di solito le norme che prevedono la supplenza prestabiliscono in via generale l'organo (detto vicario) destinato a funzionare quale supplente di un altro

## Conflitto di competenza

Si ha un conflitto di competenza quando due o più organi contemporaneamente affermano (conflitto *positivo*) o negano (conflitto *negativo*) la propria competenza riguardo ad una determinata questione (conflitto *reale*) oppure vi è la possibilità che tale contrasto abbia luogo (conflitto *virtuale*).

Si parla di conflitto di attribuzione quando il contrasto sorge tra organi competenti a dichiarare definitivamente la volontà del potere dello stato cui appartengono, sicché non può essere risolto all'interno di un potere: è il caso dei conflitti tra organi appartenenti a diversi poteri dello stato nonché, negli stati federali o regionali, dei conflitti fra organi dello stato centrale e di uno o più stati federati o regioni oppure fra organi di due o più stati federati o regioni. Si parla, invece, di conflitto di giurisdizione quando gli organi tra i quali sorge il contrasto, pur facendo tutti parte del potere giudiziario, appartengono a diverse giurisdizioni nelle quali tale potere si articola (negli ordinamenti che, come quello italiano, non seguono il principio di unicità della giurisdizione).

Ogni ordinamento stabilisce gli organi competenti e le procedure per la risoluzione dei predetti conflitti. In particolare, la risoluzione dei conflitti di attribuzione è solitamente demandata all'organo cui spetta il controllo di legittimità costituzionale delle leggi, sia esso la corte costituzionale o la corte suprema. Quanto alla risoluzione dei conflitti di giurisdizione, in alcuni ordinamenti spetta alla corte suprema posta al vertice della giurisdizione ordinaria (in Italia, ad esempio, alla Corte di cassazione), in altri ad un organo apposito (come il Tribunal des conflits francese, costituito da un ugual numero di membri del Consiglio di Stato e della Corte di cassazione, presieduti dal Ministro della giustizia), ma vi sono anche ordinamenti, come quello

tedesco, che non hanno organi deputati a risolvere i conflitti di giurisdizione, per cui è il primo giudice adito a decidere se ha la giurisdizione o meno e, qualora dichiarata la giurisdizione di altro giudice, vincola quest'ultimo.

## Note

---

- <sup>^</sup> Ad uno degli organi la competenza può essere attribuita in modo indiretto, delimitando le competenze degli altri e stabilendo che tutto ciò che non rientra in queste è di sua competenza (*competenza residuale*)
- <sup>^</sup> Si suol distinguere la *supplenza* in senso stretto, che opera nel caso l'assenza o l'impedimento siano temporanei, dalla *reggenza*, che opera, invece, in caso di mancanza del titolare

## Voci correlate

---

- Avocazione
- Conflitto di competenza
- Competenza territoriale
- Nullità (diritto)
- Organo (diritto)
- Provvedimento amministrativo

## Collegamenti esterni

---

- 
- (**EN**) *Competenza (diritto)*, su *Enciclopedia Britannica*, Encyclopædia Britannica, Inc.

**Controllo di autorità**

Thesaurus BNCf 2114 (<https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=2114>)

---

Estratto da "[https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Competenza\\_\(diritto\)&oldid=120888625](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Competenza_(diritto)&oldid=120888625)"

---

**Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 26 mag 2021 alle 07:18.**

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.



## LA COMPETENZA

**In generale** il termine competenza indica la capacità degli individui di combinare, in modo autonomo, tacitamente o esplicitamente e in un contesto particolare, i diversi elementi delle conoscenze e delle abilità che possiedono.

D'altra parte una definizione precisa di competenza è assai ardua da stabilire, in quanto presenta molte sfaccettature ed il termine racchiude diversi significati, *secondo il contesto e la cultura* in cui viene utilizzata.

Non è possibile essere esaustivi rispetto alle diverse definizioni di questo termine (una ricerca del 2005 ne ha evidenziate almeno una trentina) ma nella maggior parte dei casi è data grande importanza alla contestualizzazione, ovvero al fatto che una competenza è tale se attivata in un contesto specifico.

*Caratteristiche di chi è competente:* cognizione, perizia, podestà d'azione di un organo istituzionale, onorario, competenza linguistica, padronanza...

La persona competente è : ricercata, considerata affidabile, stimata, riconosciuta anche sul piano economico

### **Etimologia**

“Il sostantivo **competenza** deriva dal verbo competere.

Quest'ultimo, di origine latina (cum-petere), sta ad indicare un'azione di “andare insieme, far convergere in un medesimo punto”; anche nell'accezione di gareggiare o di mirare ad un medesimo obiettivo.

D'altra parte, “competente” è anche colui che ha autorità in un certo ambito.

Un soggetto o un'istanza competente è dunque qualcuno considerato adeguato, che ha legittima giurisdizione, che ha facoltà di giudicare qualcosa e che, quindi, “se ne intende”  
(*Dizionario etimologico della lingua italiana* – Cortelazzo e Zolli – Zanichelli - 1994).

### **Guy Le Boterf**

ritiene la competenza “Un insieme riconosciuto e provato, delle rappresentazioni, conoscenze, capacità e comportamenti mobilizzati e combinati in maniera pertinente in un contesto dato”. Rappresentazioni, conoscenze, capacità e comportamenti possono essere riassunti col termine risorse, portandoci ad affermare che la competenza è una qualità specifica del soggetto: quella di saper combinare diverse risorse, per gestire o affrontare in maniera efficace delle situazioni, in un contesto dato.

(*Le Boterf, G., 1990, De la compétence: Essai sur un attracteur étrange, Les Ed. de l'Organisation*)

**Michele Pellerey** (1983), dà una definizione contestualizzata all'ambito lavorativo: “le competenze finali si presentano come un insieme integrato di conoscenze, abilità e atteggiamenti, insieme necessario ad esplicare in maniera valida ed efficace un compito lavorativo”.

(*Progettazione formativa: teoria e metodologia* – M. Pellerey – ricerca ISFOL-CLISE - 1983)

La Competenza è la Capacità di far fronte ad un compito o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive e a utilizzare le risorse esterne disponibili in modo coerente e fecondo.



**Rosario Drago** (2000) integra nella sua definizione una considerazione inerente la percezione delle competenze: "La competenza è essenzialmente ciò che una persona dimostra di saper fare (anche intellettualmente) in modo efficace, in relazione ad un determinato obiettivo, compito o attività in un determinato ambito disciplinare o professionale.

Il risultato dimostrabile ed osservabile di questo comportamento competente è la prestazione o la performance".

*(La nuova maturità" – Rosario Drago – Centro studi Erickson – Aggiornamento 2000)*

### **Perrenoud**

La competenza è la Capacità di agire efficacemente in una situazione data, capacità che si fonda su alcune conoscenze, ma non si riduce ad esse.

Una competenza presuppone l'esistenza di risorse da mobilitare ma non si confonde con esse, poiché al contrario la competenza vi aggiunge qualcosa rendendole sinergiche in vista di un'azione efficace in una situazione complessa.

Essa accresce il valore d'uso delle risorse mobilitate.

- Conoscenze e competenze sono in fin dei conti strettamente complementari, ma può verificarsi un conflitto di priorità in particolare sulla suddivisione del tempo da dedicarvi a scuola
- Ogni azione mobilita conoscenze, a volte elementari e non collegate, talvolta complesse ed organizzate in rete. Tuttavia l'appropriarsi di molte conoscenze non si traduce, *ipso facto*, in un loro utilizzo in situazioni reali. L'approccio per competenze non rifiuta né i contenuti né le discipline, ma mette l'accento sulla loro messa in opera.

*Teste piene o Teste ben fatte ????? Qualcuno dice: Teste che funzionano !!*

Attualmente la scuola continua a concepire gli apprendimenti in termini di saperi perché è ciò che padroneggia meglio; un approccio per competenze fa paura perché mette in crisi la pianificazione didattica ordinaria.

E' più facile valutare le conoscenze di un allievo piuttosto che le sue competenze.

- L'evoluzione del sistema educativo verso lo sviluppo delle competenze è un'ipotesi degna della più grande attenzione
- Forse è il solo modo per "dare un senso alla scuola"
- Questa evoluzione è difficile poiché esige trasformazioni importanti dei programmi, della didattica, della valutazione, del funzionamento delle classi e degli edifici, trasformazioni che suscitano la resistenza passiva ed attiva di una parte degli interessati.

### **Bastien dice:**

Un esperto è competente sia

- Perché padroneggia rapidamente e con sicurezza le situazioni più correnti, in quanto egli dispone di schemi complessi che possono entrare in azione immediatamente ed automaticamente senza esitazioni né vera riflessione
- Perché è capace, ricorrendo ad un ragionevole sforzo di riflessione, di coordinare e differenziare rapidamente i suoi schemi d'azione e le sue conoscenze per far fronte a situazioni inedite



## Valutare le competenze

“Pretendere di affermare che una competenza è misurabile è tutto da dimostrare, riconoscerla è diverso.” (Prof. Piergiorgio Reggio - Università Cattolica - Milano - Conferenza Reflect Lugano 2007)

Questa citazione lascia presupporre che l'identificazione e la valutazione delle competenze siano operazioni complesse.

Infatti per individuare se una persona è competente possiamo focalizzarci su due aspetti diversi:

- esaminare se l'individuo ha le **caratteristiche personali** da cui dipende una prestazione professionale di buon livello (risorse personali);
- osservare l'individuo **mentre svolge determinati compiti lavorativi** e verificare se riesce a svolgerli secondo parametri-obiettivi ottimali predefiniti (prestazione).

Il metodo più semplice per identificare molte risorse utili all'agire competente (per esempio conoscenze e capacità tecniche) è **l'analisi del percorso formativo e professionale**.

Per identificare le capacità trasversali si fa riferimento invece alla descrizione da parte dell'individuo di episodi lavorativi o di vita.

In generale si valuta per:

- formare;
- rendere consapevoli i discenti del proprio livello di competenza permettendo loro di svilupparla;
- **certificare e dare una qualifica;**
- selezionare in vista di un obiettivo.

Se in generale “L'atto valutativo può essenzialmente definirsi come una assegnazione di senso-valore ad un determinato evento o processo” (*Didattica generale*”- C. Borello – Studi Bompiani 1996) quando si vogliono valutare le competenze, occorre rifarsi a situazioni complesse reali in cui si attivano le diverse capacità e risorse necessarie per raggiungere un obiettivo. E' pertanto necessario elaborare strumenti di valutazione multi-prospettici che tengano conto dei vari elementi su cui si fonda la competenza.

Come segnalato nella citazione iniziale, di fatto una competenza non è misurabile, ma può essere **“riconosciuta”** prendendo in considerazione tutta una serie di tracce che manifestano la presenza delle risorse attivate per l'agire competente. La valutazione delle competenze è allora un'operazione che coniuga contemporaneamente capacità di analisi e di sintesi da parte di chi osserva, come ad esempio quando riconosciamo una fisionomia: attraverso l'analisi e la contemporanea sintesi di una serie di elementi somatici riusciamo a identificare un soggetto come conosciuto o non conosciuto. Allo stesso modo, quando vogliamo dettagliare gli elementi (le risorse) che concorrono in una competenza, di fatto facciamo un'operazione di rilevamento di “tracce”, di elementi che ci segnalano la presenza o meno di talune conoscenze, abilità metodologiche o caratteristiche personali.

La valutazione delle competenze necessita inoltre di un'attività di riflessione-autoriflessione e analisi del processo messo in atto per la ricerca di “tracce” del percorso effettuato, che narrano l'evolversi ed il divenire della competenza stessa.